

FINALMENTE E' DEFINITIVO: GLI ASSEGNI PER IL SOSTEGNO ALL'INVALIDITA' NON DEVONO ENTRARE NEL REDDITO

Il Consiglio di Stato ha depositato la sua sentenza definitiva: l'indennità di accompagnamento, come pure le altre indennità di sostegno per i disabili e le loro famiglie, non possono essere conteggiate come reddito ai fini del calcolo del nuovo ISEE. Al Consiglio di Stato si era appellato il Governo, facendo ricorso contro la sentenza che aveva emesso il Tar al riguardo. La sentenza conferma quanto sempre rivendicato i disabili, e cioè che "ricomprendere tra i redditi i trattamenti indennitari percepiti dai disabili significa allora considerare la disabilità alla stregua di una fonte di reddito - come se fosse un lavoro o un patrimonio - e i trattamenti erogati dalle pubbliche amministrazioni non un sostegno al disabile, ma una 'remunerazione' del suo stato di invalidità oltremodo irragionevole, oltre che in contrasto con l'art. 3 della Costituzione". Il governo dunque, come ha detto il ministro Poletti, non può che prendere atto (obtorto collo....) della sentenza appena depositata dal Consiglio di Stato provvedendo ad agire in coerenza con questa decisione. (1 Marzo 2016)